

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



<p>gruppo fermodellistico</p> 	<p>in collaborazione e con il patrocinio di</p>		
<p>COMO in TRENO</p>		<p>COMUNE DI San Fermo della Battaglia</p>	<p>www.aecitalia.org</p>
<p>vi invita a partecipare alla conferenza</p>			



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

gruppo fermodellistico

COMOinTRENO
vi invita a partecipare alla conferenza

in collaborazione e
con il patrocinio di


COMUNE DI
San Fermo della Battaglia


www.aecitalia.org

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Venerdì 23 Maggio 2025 - ore 20.45
San Fermo della Battaglia (Co) - località Cavallasca
Via Henry Dunant, 22020 - salone di **Villa Imbonati**

Prof. Salvo Bordonaro
**“La fuga degli austriaci dalla Ca’ Merlata verso Monza,
il primo impiego bellico delle ferrovie in Italia”**

Gen. (riserva) Mario Pietrangeli
**“Il Genio Ferrovieri nella ricostruzione ferroviaria
nei Balcani dopo la guerra della Bosnia e del Kosovo
nonché dopo la crisi socio economica Albanese”**

ingresso libero

diretta streaming su ZOOM
ID riunione: 839 6909 5817
Codice d’accesso: 933194



Evento della



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

Si è svolta a San Fermo della Battaglia (Como) la conferenza (in presenza e on line), organizzata da Como in Treno e dal Comune Di San Fermo della Battaglia, dello storico militare ferroviario Generale del genio ferrovieri (riserva) - Vice Presidente Nazionale AEC - Association Europeenne Des Cheminots- Mario Pietrangeli - (iscritto alla Sezione ANGET DI COMO) , supportato tecnicamente dall'Ingegnere Gennaro Bernardo Consigliere Nazionale AEC (già capo Compartimento FS Milano), con il seguente titolo:

”il Genio Ferrovieri e le missioni di ricostruzione delle reti ferroviarie all'estero (1996-2007)”

Tale conferenza è stata preceduta dalla interessante e articolata nonché ben fatta conferenza del noto Prof Salvo Bordonaro (**riportata integralmente dopo la sintesi della conferenza del Generale**):

“La fuga degli austriaci dalla Ca' Merlata verso Monza, il primo impiego bellico delle Ferrovie in Italia”

La citata conferenza era inserita nel Programma Nazionale della giornata delle Ferrovie delle meraviglie della primavera mobilità dolce dell'Alleanza Mobilità Dolce - AMODO - (sito: www.mobilitadolce.net) e nel sito europeo www.aecitalia.org.

Sintesi Conferenza del Generale M. Pietrangeli

Il Genio Ferrovieri in Bosnia 1996 – 1998



Subito dopo gli accordi di Dayton del 21 novembre 1995 il Comando NATO ha chiesto allo Stato Maggiore Esercito di impiegare il Reggimento Genio Ferrovieri al fine di far effettuare ricognizioni in Bosnia al fine di valutare i danni subiti dal sistema ferroviario (per riattivare i tratti ferroviari necessari a ripristinare in Bosnia la “Libertà di Movimento” che era uno degli obiettivi della NATO in Bosnia) e controllare i lavori di ripristino direttamente effettuati dalla compagnia ferroviaria della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina (*Željeznice Republike Srpske*), utilizzando fondi forniti dalla NATO (Agenzia NAMS), Il risultato di tale attività ha portato alla pianificazione, organizzazione e esecuzione dei seguenti interventi

- **Missione IFOR 1996:**

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

. Tratta ferroviaria Doboj (la porta di ingresso a Sarajevo) – Zvornik (Confine con la Serbia - Bosnia del nord esattamente nota come Repubblica SebsKa);

. Tratta Doboj –Banya Luka - Volinja (Bosnia del nord);

- Missione SFOR (Stabilisation Forces) 1997 - 1998:

. 1997: Tratta Tuzla – Brcko;

. 1998: – Tratta Knin – Strmica – Martin Broad – Biach – Otoka – Novi Grad;

.1998: Tratta Otoka Bosanska (Bosnia) – Blatna – Novi Grad (Serbi di Bosnia);



1998 I convoglio del Genio Ferrovieri fu il primo treno dopo sette anni a transitare alla Stazione di Bihac

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



1998: Saldatore a Knin

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Foto Sopra, Sala trasmissioni- comunicazioni del Convoglio ferroviario di pronto impiego del genio ferrovieri a Otoka (Bosnia del nord)

Foto Sotto: Carri Tramoggia spargono il ballast – massiccata lungo la tratta ferroviaria Doboij (la porta di ingresso a Sarajevo) – Zvornik (Confine con la Serbia - Bosnia del nord esattamente nota come Repubblica SebsKa)



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

Il Genio Ferrovieri in Kosovo 1999 – 2007



Foto: Rete ferroviaria kosovara

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Foto: Locomotori Ford 1966 della ex Jugoslavia (dono degli USA del 1965) utilizzati per il trasporto merci dalla unita italiana da Salonicco a Kosovo Polje

Per quanto riguarda la gestione delle linee ferroviarie Kosovare sono state esercite dal personale della compagnia del 2° Battaglione Genio Ferrovieri, le seguenti tratte:

- **Kosovo Polije – Mitrovica;**
- **Kosovo Polije –Klina – Pec;**
- **Kosovo Polije –Klina – Volkovo (confine con la Macedonia del Nord)**

in particolare i convogli essenzialmente merci transitati su tale linea erano costituiti da materiali provenienti dalla Grecia (Porto di Salonicco), dove arrivavano per nave, in containers, tutti i rifornimenti e aiuti umanitari internazionali. Per quanto riguarda la riattivazione delle linee da parte della compagnia del 1° Battaglione Genio Ferrovieri, c'è da evidenziare che sono state ripristinate tutte le sopracitate tratte; inoltre è stato ripristinato un ponte ferroviario danneggiato da un sabotaggio nei pressi di Mitrovica.

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Foto: tratta ferroviaria distrutta da missili IN KOSOVO, poi ripristinata dal genio ferrovieri

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Foto: 1999 Kosovo Polije

Il Genio Ferrovieri in Albania (2004)



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

A seguito della grave crisi economica - sociale dell'Albania e nell'ambito delle Attività di Cooperazione Italia – Albania, dal 24 maggio al 10 ottobre **2004** si è costituito presso la Base NATO di Durazzo (a conduzione Ellenica) un distaccamento del reggimento con il compito di rinnovare integralmente il raccordo ferroviario ubicato nel Porto internazionale di Durazzo.

La globalità del progetto ha riguardato la costruzione di 6.200 metri di linea ferroviaria di tipologia UNI 60, la stessa che viene impiegata anche dalle Ferrovie Italiane. La posa in opera, condotta dalla Task Force del reggimento genio ferrovieri, ha portato il raccordo Portuale di Durazzo ai moderni standard ferroviari europei.

Conferenza del Professor Salvo Bordonaro

La fuga degli austriaci dalla Ca' Merlata verso Monza, il primo impiego bellico delle ferrovie in Italia. Prof. S. Bordonaro - Cavallasca (CO), Villa Imbonati, 23 maggio 2025

Relazione

Il titolo del mio intervento farebbe pensare ad un avvenimento del tutto casuale, per non dire eccezionale. In realtà la ferrovia e la guerra, il treno nel rapporto con le operazioni militari, costituiscono un binomio a mio parere inscindibile già dal momento in cui binari e treni cominceranno a distendersi sui continenti. Per comprendere questa mia affermazione occorre fare un piccolo balzo indietro nel tempo recuperando innanzi tutto quell'eccellente trattato "Della guerra" di Karl Von Clausewitz pubblicato postumo (dalla moglie) nel 1832, un anno dopo la sua morte. Due aspetti vengono utili per dare supporto a questa mia riflessione: il primo è l'aspetto del vettovagliamento. Nel quinto libro – paragrafo XIV, lo stratega sottolinea che "le guerre recenti, e cioè dalla pace di Westfalia in poi, per effetto delle tendenze dei Governi, hanno assunto un carattere più regolare, più continuativo. Lo scopo bellico predomina dappertutto e sempre; ed anche nei riguardi del vettovagliamento richiede provvedimenti atti costantemente a soddisfarli. Il vettovagliamento dell'esercito può avere una forte influenza sulla direzione e sulla forma delle operazioni militari sulla scelta dei teatri di guerra e delle linee di comunicazione". Continua lo stratega: "dei problemi di vettovagliamento ne soffrono più gli eserciti che attaccano perché sono costretti a lasciarsi dietro tutto quel che serve mentre chi si difende è ancora prossimo alle sue scorte". Clausewitz conclude questa lunga trattazione sostenendo che i sistemi di rifornimento degli eserciti moderni non possono più affidarsi alle tradizionali tradotte: troppo lente, troppo vincolate alle necessità degli animali che trainano i carri che devono essere riforniti con volumi di cibo che richiedono essi stessi un impegno non indifferente e... "si sa che gli animali deperiscono più rapidamente degli uomini". Possiamo esser sicuri che guardava con grande interesse alla nascente ferrovia che prometteva trasporto più voluminoso, liberato dai vincoli e dalle necessità della trazione animale. Che la ferrovia ed il treno potessero svolgere un ruolo importante nelle azioni armate lo avevano assimilato molto bene i comandanti di quegli eserciti che, nell'Ottocento, furono mobilitati per dare grandezza politica e militare alle potenze economiche del tempo, Inglesi e Francesi in testa. Non andiamo troppo lontano... Nella prima metà del XIX secolo Ferdinando di Borbone aveva al suo servizio molti militari di origine francese ed inglese, oltre che svolgere ruoli prettamente militari, dirigevano quegli opifici industriali che caratterizzarono il Golfo partenopeo in diversi settori, dalla metallurgia alla tessitura. In quel contesto nasceva negli anni Trenta l'opificio ferroviario di Pietrarsa: sin dalla sua costruzione esso fu gestito da militari. Il re Borbone

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

ammetteva, senza alcuna riserva, che “affidato ai militari l’opificio doveva produrre armamenti e contribuire a rendere autonomo il regno nella costruzione e riparazione dei macchinari frutto della Rivoluzione industriale”, tra essi il treno, in tutto ciò che fosse utile al suo funzionamento. L’originaria officina meccanica e pirotecnica era sorta a Torre Annunziata nel 1830 sotto la guida di William Robinson, ufficiale inglese al servizio della Marina borbonica. Nel 1837 Robinson morì per peste colerica ed il controllo passò al tenente Luigi Corsi che conservò per anni quel ruolo, fino all’arrivo dei nuovi governanti. L’importanza dell’opificio fu determinata anche negli illustri personaggi che lo visitarono: lo zar Nicola di Russia e Papa Pio IX. Nello stabilimento, che nel frattempo si era insediato nel luogo attuale, furono impiegate fino a 2000 maestranze, tutte assoggettate alle regole militari; molti autori sottolineano che vi regnava una disciplina ferrea. Ma veniamo all’altra questione, quella più pertinente alla parte a me riservata, e cioè: l’utilizzo militare della ferrovia nel territorio comasco. A pagina 30 del libro “Binari per Como”, edito dalla Tecnografica di Romano Sassi nell’ormai lontano 2012, di cui auspichiamo da tempo una ristampa, riportiamo una missiva del maggio 1848 di Luigi Dottasio, patriotta comasco molto attivo e conosciuto, che scrive a Bellani (nel clima insurrezionale che vive la Lombardia in quel tempo, in particolare Como e Milano) Presidente del Comitato di Monza affinché “appronti un convoglio che da Monza conduca il militare Dolzino, comandante della Guardia civica di Chiavenna, a Milano”. Nella stessa pagina, in fondo, riportiamo una notizia riferita da don Vincenzo Monti nella descrizione minuziosa della Battaglia di San Fermo. Il Monti, in sintesi estrema, riferisce della rapida fuga degli austriaci verso Milano. Una ritirata molto frettolosa che viene attuata utilizzando il treno con partenza dalla stazione della “Casa Merlata”. La stazione sorgeva nella attuale Via Scalabrini (Como) che costituiva allora il sedime della ferrovia che si allungava verso Cucciago, passando per il casello della Guzza. Vorrei cogliere questa occasione per sottolineare che, visto che questi edifici sono tutt’ora in piedi, sebbene adibiti ad altri usi, sarebbe significativo che almeno un cartello storico-turistico ne illustrasse gli antichi fasti! Alla stazione della Casa Merlata convergono le milizie presenti negli insediamenti di Como e quelle reduci della battaglia di San Fermo: per tutti l’ordine è di abbandonare Como, ritenuta una piazza non più difendibile. Una ritirata frettolosa, troppo frettolosa!

Non me ne vogliate: ancora una volta devo tornare a Clausewitz che dedica un capitolo specifico (il XIII del libro quarto) al tema della ritirata dopo una battaglia perduta. Per descrivere il comportamento di un esercito in ritirata lo stratega usa un’espressione di una sintesi a dir poco strepitosa: “la ritirata del leone ferito”! Un fiero combattente che non volge completamente le spalle al nemico, ma lo tiene con lo sguardo e se ne allontana, salvo a tratti tornare sui suoi passi per ruggire e tentare con gli artigli di colpire ancora, consapevole delle forze che vengono sempre più a mancare. Con la mia considerazione su quegli eventi mi avvio alle conclusioni: la lezione di Clausewitz era forte e precisa, ma gli austriaci non erano più in grado di applicarla! Gli austriaci in fuga da Como e da San Fermo sono consapevoli del declino della loro presenza in Lombardia. I comandanti hanno ben chiaro che sia ormai prossima la fine del dominio in questa regione. Nei loro ordini non fanno alcuno sforzo per nascondere la vera natura delle circostanze storiche e la reazione dei soldati è di panico e sconforto. Il fattore morale delle truppe è allo sfacelo. Il leone ferito è agonizzante: la fuga è l’unico modo per tentare di salvare il salvabile. I Garibaldini, nel frattempo insediatosi a Como, lo hanno capito e non inseguono: risparmiano le forze! Il processo di riunificazione del Bel Paese richiede ancora tanto impegno.

Grazie a tutti.

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



AEC – Association Européenne des Cheminots – Sez. ITALIA

COMUNICATO STAMPA
23.05.2025

Conferenza: il Genio Ferrovieri e le missioni di ricostruzione delle reti ferroviarie all'estero (1996-2007)

Svolta a San Fermo della Battaglia (Como) la conferenza (in presenza e on line) organizzata da Como in Treno, dal Comune di San Fermo della Battaglia e dall'AEC Italia, del noto storico militare ferroviario Generale del genio ferrovieri (riserva) e Vicepresidente Nazionale AEC - Association Européenne des Cheminots, Mario Pietrangeli (iscritto alla Sezione ANGET di Como).

La conferenza è stata preceduta dalla interessante e articolata relazione del Prof. Salvo Bordonaro:

“La fuga degli austriaci dalla Ca' Merlata verso Monza, il primo impiego bellico delle Ferrovie in Italia”

Evento del Programma Nazionale della *giornata delle Ferrovie delle meraviglie* e della *primavera della mobilità dolce* di AMODO.

Referente del Comunicato Stampa:

Gen Mario Pietrangeli
Vice Presidente Nazionale dell'AEC ITALIA
Numero di telefono: 335 841 2707

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Foto sopra: il Professor Salvo Bordonaro

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Il Sindaco di San Fermo della Battaglia

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



San Fermo della Battaglia

Home Siti di Interesse Eventi Tour

COMOinTRENO

vi invita a partecipare alla conferenza

COMUNE
San Fermo della Battaglia

www.aecitalia.org

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Venerdì 23 Maggio 2025 - ore 20.45

San Fermo della Battaglia (Co) - località Cavallasca
Via Henry Dunant, 22020 - salone di **Villa Imbonati**

Prof. Salvo Bordonaro

**“La fuga degli austriaci dalla Ca’ Merlata verso Monza,
il primo impiego bellico delle ferrovie in Italia”**

Gen. (riserva) Mario Pietrangeli

**“Il Genio Ferrovieri nella ricostruzione ferroviaria
nei Balcani dopo la guerra della Bosnia e del Kosovo
nonché dopo la crisi socio economica Albanese”**

ingresso libero

Evento della



diretta streaming su ZOOM



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

Si parlerà di ferrovie tra guerre e ricostruzioni nella conferenza organizzata dal gruppo fermodellistico Como in Treno con il patrocinio del Comune e Aec Italia, Associations Européenne des Cheminots, fondata in Italia nel 1961 ed insignita della Medaglia d'Oro della Presidenza della Repubblica Italiana.

L'invito, aperto a tutti e ad ingresso libero, è per Venerdì 23 maggio alle 20.45 a Villa Imbonati, quando si parlerà di temi di interesse che non riguardano solo la storia delle infrastrutture ferroviarie, ma anche dei concetti di collegamento, collaborazione, mobilità, infatti l'evento è inserito nelle iniziative della "Primavera della mobilità dolce 2025", promossa dalla associazione nazionale Amodo (Alleanza mobilità dolce).

Il professor Salvo Bordonaro, storico delle ferrovie, parlerà della fuga degli austriaci dalla Ca' Merlata verso Monza, il primo impiego bellico delle ferrovie in Italia, il generale Mario Pietrangeli, già comandante del Genio Ferrovieri, in quella veste si era occupato della ricostruzione delle ferrovie in Kosovo dopo la guerra, interverrà appunto su "Il Genio Ferrovieri nella ricostruzione ferroviaria nei Balcani dopo la guerra della Bosnia e del Kosovo nonché dopo la crisi socio economica Albanese".



RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

[https://www.tusciatimes.eu/a-san-fermo-della-battaglia-la-conferenza-sul-genio-ferrovieri-e-le-missioni-di-ricostruzione-delle-reti-ferroviarie-allestero/](https://www.tusciatimes.eu/a-san-fermo-della-battaglia-la-conferenza-sul-genio-ferrovieri-e-le-missioni-di-ricostruzione-delle-reti-ferroviarie-allester/)



[TusciaTimes.eu \(.it\)](http://TusciaTimes.eu (.it))

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport, economia, sanità ed altro

A San Fermo della Battaglia la conferenza sul "Genio Ferrovieri e le missioni di ricostruzione delle reti ferroviarie all'estero"

[24 Maggio 2025 Redazione Notizie dai Comuni](#)

Si è svolta a San Fermo della Battaglia (Como) la conferenza (in presenza e on line), organizzata da Como in Treno e dal Comune Di San Fermo della Battaglia, dello storico militare ferroviario Generale del genio ferrovieri (riserva) - Vice Presidente Nazionale AEC - Association Europeenne Des Cheminots- Mario Pietrangeli - (iscritto alla Sezione ANGET DI COMO) , supportato tecnicamente dall'Ingegnere Gennaro Bernardo Consigliere Nazionale AEC (già capo Compartimento FS Milano), con il seguente titolo:

"il Genio Ferrovieri e le missioni di ricostruzione delle reti ferroviarie all'estero (1996-2007)"

Tale conferenza è stata preceduta dalla interessante e articolata nonché ben fatta conferenza del noto Prof Salvo Bordonaro:

"La fuga degli austriaci dalla Ca' Merlata verso Monza , il primo impiego bellico delle Ferrovie in italia"

La citata conferenza era inserita nel Programma Nazionale della giornata delle Ferrovie delle meraviglie della primavera mobilità dolce dell'Alleanza Mobilità Dolce - AMODO - (sito: www.mobilitadolce.net) e nel sito europeo www.aecitalia.org.

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

Sintesi Conferenza del Generale M. Pietrangeli:

Il Genio Ferrovieri in Bosnia 1996 – 1998

Subito dopo gli accordi di Dayton del 21 novembre 1995 il Comando NATO ha chiesto allo Stato Maggiore Esercito di impiegare il Reggimento Genio Ferrovieri al fine di far effettuare ricognizioni in Bosnia al fine di valutare i danni subiti dal sistema ferroviario (per riattivare i tratti ferroviari necessari a ripristinare in Bosnia la "Libertà di Movimento" che era uno degli obiettivi della NATO in Bosnia) e controllare i lavori di ripristino direttamente effettuati dalla compagnia ferroviaria della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina (*Željeznice Republike Srpske*), utilizzando fondi forniti dalla NATO (Agenzia NAMSA), il risultato di tale attività ha portato alla pianificazione, organizzazione e esecuzione dei seguenti interventi

- *Missione IFOR 1996:*

. Tratta ferroviaria **Doboj (la porta di ingresso a Sarajevo) – Zvornik (Confine con la Serbia - Bosnia del nord esattamente nota come Repubblica SebsKa);**

. **Tratta Doboj –Banya Luka - Volinja (Bosnia del nord);**

- **Missione SFOR (Stabilisation Forces) 1997 - 1998:**

. 1997: **Tratta Tuzla – Brcko;**

. 1998: – **Tratta Knin – Strmica – Martin Broad – Biach – Otoka – Novi Grad;**

.1998: **Tratta Otoka Bosanska (Bosnia) – Blatna – Novi Grad (Serbi di Bosnia);**

Il Genio Ferrovieri in Kosovo 1999 – 2007

Per quanto riguarda la gestione delle linee ferroviarie Kosovare sono state esercitate dal personale della compagnia del 2° Battaglione Genio Ferrovieri, le seguenti tratte:

- Kosovo Polije – Mitrovica;
- Kosovo Polije –Klina – Pec;
- Kosovo Polije –Klina – Volkovo (confine con la Macedonia del Nord)

in particolare i convogli essenzialmente merci transitati su tale linea erano costituiti da materiali provenienti dalla Grecia (Porto di Salonicco), dove arrivavano per nave, in

RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA

San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025

FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

containers, tutti i rifornimenti e aiuti umanitari internazionali. Per quanto riguarda la riattivazione delle linee da parte della compagnia del 1° Battaglione Genio Ferrovieri, c'è da evidenziare che sono state ripristinate tutte le sopracitate tratte; inoltre è stato ripristinato un ponte ferroviario danneggiato da un sabotaggio nei pressi di Mitrovica.



IL CORTILE D'ONORE

Meinero Max Massimo · 7 h · 

ex Allievi in evidenza: SAN FERMO DELLA BATTAGLIA (COMO). L'ex Allievo General... Altro...



FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI

Venerdì 23 Maggio 2025 - ore 20.45
San Fermo della Battaglia (Co) - località Cavallasca
Via Henry Dunant, 22020 - salone di **Villa Imbonati**

Prof. Salvo Bordonaro
"La fuga degli austriaci dalla Ca' Merlata verso Monza,
il primo impiego bellico delle ferrovie in Italia"

Gen. (riserva) Mario Pietrangeli





RASSEGNA STAMPA E FOTOGRAFICA
San Fermo della Battaglia – 23 maggio 2025
FERROVIE, TRA GUERRE E RICOSTRUZIONI



Tusciatimes Tuscia Times

1 g · 🌐



A San Fermo della Battaglia la conferenza sul
"Genio Ferrovieri e le missioni di ricostruzione delle
reti ferroviarie all'estero" - [TusciaTimes.eu](https://tusciatimes.eu) (.it)



tusciatimes.eu

**A San Fermo della Battaglia la
conferenza sul "Genio Ferrovieri
e le missioni di ricostruzione de...**